



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Direzione Generale per gli Italiani
all'Estero e le Politiche Migratorie

AVVISO PUBBLICO

BANDO DELLE IDEE “TURISMO DELLE RADICI”

VISTO il piano “*Next Generation EU*” (NGEU), approvato nel luglio del 2020 dal Consiglio Europeo al fine di sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia di COVID-19 e vincolato al bilancio 2021-2027 dell'UE;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (*Recovery and Resilience Facility - RRF*) programma cardine nell'ambito del piano NGEU;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) presentato dall'Italia alla Commissione Europea il 30 aprile 2021, e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO l'Investimento 2.1 “*Attrattività dei borghi*” incluso nella Missione 1 Componente 3 “Turismo e cultura” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del costo complessivo di euro 1,02 miliardi, di cui è Amministrazione titolare il Ministero della Cultura (di seguito MiC);

VISTO il Progetto “*Il turismo delle radici - Una strategia integrata per la ripresa del settore del turismo nell'Italia post covid-19*” (di seguito indicato come “Progetto”) dell'importo complessivo di 20 milioni di euro, di cui è Amministrazione attuatrice il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale (di seguito MAECI) e in particolare la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero (di seguito DGIT);

VISTO l'Accordo concluso ai sensi dell'art. 5 comma 6 del d.lgs. 50/2016 in data 10.02.2022 tra



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Direzione Generale per gli Italiani
all'Estero e le Politiche Migratorie

il MiC, quale Amministrazione titolare di interventi del PNRR, e il MAECI, quale Amministrazione attuatrice, per la realizzazione del Progetto *“Il turismo delle radici – Una strategia integrata per la ripresa del settore del turismo nell’Italia post covid-19”*, e, in particolare, l’art 9, comma 1;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 - “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” ed in particolare l’articolo 1, comma 1039, che stabilisce “Le risorse giacenti nei conti correnti infruttiferi di cui al comma 1038 sono attribuite, in relazione al fabbisogno finanziario, a ciascuna amministrazione od organismo titolare e/o attuatore dei progetti, sulla base delle procedure definite con il decreto di cui al comma 1042, nel rispetto del sistema di gestione e controllo delle componenti del Next Generation EU”;

VISTO il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117.(Codice del terzo settore);

VISTO l’articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che impone di predeterminare criteri e modalità di concessione di finanziamenti pubblici a persone ed enti pubblici e privati;

CONSIDERATO che il presente Avviso non è in alcun modo finalizzato all’individuazione di soggetti aggiudicatari di contratti aventi per oggetto l’acquisizione di beni e/o servizi ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che il presente Avviso, recependo le linee guida dell’Unione Europea, si propone di favorire l’occupazione giovanile in aree ad alto tasso di disoccupazione, in particolare i piccoli borghi e le zone rurali d’Italia, e di sostenere il contrasto allo spopolamento di tali aree, sostenendo la formazione di nuove figure professionali specializzate e di forme di aggregazione tra nuovi occupati e persone con esperienza nel settore del turismo.



INDICE

FASE DI PRESENTAZIONE

Articolo 1 – Finalità	5
Articolo 2 – Descrizione dell'iniziativa	5
Articolo 3 – Progetti ammissibili	6
Articolo 4 – Beneficiari	7
Articolo 5 – Soggetti partner	8
Articolo 6 – Dotazione finanziaria e Finanziamento	9
Articolo 7 – Spese Ammissibili	9
Articolo 8 – Modalità e termini per la presentazione delle Domande	11

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

Articolo 9 – Istruttoria e concessione del finanziamento	13
Articolo 10 – Atto di impegno e realizzazione del Progetto	16
Articolo 11 – Modalità di erogazione	16
Articolo 12 – Rinuncia, revoca e restituzione degli importi erogati	17
Articolo 13 – Comunicazioni, Legge 241/90 e trattamento dei dati personali	18

APPENDICI

Appendice 1 – Requisiti Generali di Ammissibilità	20
Appendice 2 – Informativa sulla Protezione dei Dati Personali	24

ALLEGATI

Modello A
Modello B
Modello C



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

**Direzione Generale per gli Italiani
all'Estero e le Politiche Migratorie**

Le Appendici e gli Allegati sono parti integranti e sostanziali dell'Avviso.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Direzione Generale per gli Italiani
all'Estero e le Politiche Migratorie

Fase di presentazione della domanda

Articolo 1 – Finalità

Articolo 2 – Descrizione dell'iniziativa

Articolo 3 – Progetti ammissibili

Articolo 4 – Beneficiari

Articolo 5 – Soggetti partner

Articolo 6 – Dotazione finanziaria e finanziamento

Articolo 7 – Spese ammissibili

Articolo 8 – Modalità e termini della presentazione delle Domande



Articolo 1 - Finalità

Il presente Avviso, che si inserisce nell'ambito della *Componente 2 - attività di sensibilizzazione delle comunità locali e di formazione degli operatori* del Progetto PNRR "Il turismo delle radici", rappresenta una misura finalizzata a sensibilizzare le comunità locali sul tema dell'emigrazione italiana e dei viaggi delle radici e a creare sui territori un'offerta turistica mirata e integrata rivolta ai viaggiatori delle radici.

L'obiettivo finale è favorire la nascita di nuove figure professionali specializzate nella progettazione e promozione dei servizi relativi al turismo delle radici.

Il Next Generation EU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere, della salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, delle politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, riconoscendo il ruolo dei giovani, quali attori determinanti nell'attivazione di processi orientati al cambiamento, vuole sostenerli ed incentivarli in iniziative che rappresentino una leva per la coesione e lo sviluppo sociale.

Con il presente Avviso, inoltre, si intende promuovere lo sviluppo di processi atti ad incentivare l'occupazione giovanile in aree ad elevato tasso di disoccupazione, in particolare i piccoli borghi e le zone rurali d'Italia, contrastando lo spopolamento di tali aree e favorendo forme di turismo ecosostenibile.

Art. 2 - Descrizione dell'iniziativa

Il presente Avviso persegue l'obiettivo di:

- attuare quanto previsto dai principi generali e trasversali previsti dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il PNRR, con particolare riguardo al contributo all'obiettivo digitale (c.d. *tagging*) e di tutela dell'ambiente, al sostegno dell'uguaglianza fra i generi e della partecipazione di donne, alla promozione dell'occupazione giovanile ed alla riduzione dei divari territoriali;
- favorire e sostenere nello specifico idee e iniziative capaci di creare nuove professionalità nell'ambito della programmazione e promozione del turismo, con particolare riferimento al turismo delle radici, rispetto alle sfide individuate come prioritarie per le comunità;
- attenuare l'impatto della crisi sull'occupazione, anche mediante modalità di lavoro flessibili e sostegno attivo all'occupazione, in particolare nelle aree depresse del Paese caratterizzate da bassi tassi di crescita e nei territori caratterizzati da minori opportunità per i giovani;
- determinare il miglioramento delle competenze, comprese quelle digitali, anche rafforzando la didattica, ed il conseguente apprendimento, con modalità da remoto;
- incentivare forme di turismo ecosostenibile e responsabile, valorizzando aree che si collocano fuori dai circuiti del turismo *mainstream*;
- rafforzare il legame tra l'Italia e le comunità italiane all'estero e permettere agli italo-discendenti



nel mondo di ricostruire la propria storia familiare e approfondire la conoscenza della cultura d'origine.

Il presente Avviso finanzia fino a 20 proposte progettuali, una per ogni Regione, presentate ciascuna da un "gruppo informale" di soggetti.

I "gruppi informali" i cui progetti saranno ritenuti idonei e che risulteranno beneficiari del finanziamento dovranno costituirsi in un nuovo soggetto giuridico che, sulla base della vigente normativa, è qualificato come Ente del Terzo Settore.

Nell'ipotesi in cui in una determinata Regione non pervengano candidature, o le candidature pervenute non raggiungano il giudizio di idoneità, demandato alla Commissione, appositamente nominata per la valutazione dei progetti di cui al presente bando, è fatta salva la possibilità che la DGIT richieda, al gruppo informale già costituitosi in ETS in una delle Regioni appartenenti alla medesima area territoriale (aree territoriali già individuate e rese note mediante l'*avviso di avvio di selezione comparativa per il conferimento di 16 incarichi di collaborazione esterna a esperti di elevata qualificazione e comprovata esperienza nel settore dei beni culturali, del turismo e dei viaggi delle radici a norma dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.*, pubblicato in data 1 Agosto 2022) - o in subordine ai gruppi informali costituiti nelle Regioni limitrofe, di presentare una ulteriore proposta di progetto, relativamente alla Regione rimasta priva di candidature idonee, che sarà sottoposta ad una nuova procedura di istruttoria (analoga a quelle già svolte), dalla Commissione, per la concessione del finanziamento di cui agli artt. 9 e ss. del presente Avviso (per la predisposizione della nuova proposta la Commissione attribuirà termini analoghi a quelli sanciti dall'art. 8 del presente Bando).

Articolo 3 - Progetti ammissibili

Saranno considerati ammissibili quei progetti che risultino presentati da un "gruppo informale" e che sviluppino una proposta, relativa alla valorizzazione del territorio, in relazione al settore del turismo delle radici, che, in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, costituisca espressione dei principi di rivoluzione verde, transizione ecologica, inclusione sociale, coesione, integrazione, cultura e creatività.

Inserendosi quale strumento di attuazione dei principi sopra enucleati (rivoluzione verde, transizione ecologica, inclusione sociale, coesione, integrazione, cultura e creatività), il Progetto dovrà sviluppare le linee di intervento sotto elencate.

1. Collaborare nell'attività di sensibilizzazione delle comunità locali al turismo delle radici e di formazione degli operatori turistici:

- 1.1 Prevedere che i partecipanti acquisiscano le competenze necessarie nel campo del turismo delle radici attraverso uno specifico corso di formazione, organizzato dalla DGIT del MAECI;
- 1.2 Promuovere una struttura adeguata che possa creare un'offerta turistica, mirata sui viaggiatori delle radici, quali effettuare le ricerche storico-familiari, creare gli itinerari, accompagnare i viaggiatori;



- 1.3 Allestire uno o più laboratori delle radici italiane, in collaborazione con le amministrazioni comunali partner del Progetto e in posizione geograficamente strategica rispetto al territorio di riferimento, in cui promuovere la conoscenza delle tradizioni, della cultura, della storia e del dialetto delle comunità locali, anche attraverso l'organizzazione di workshop, laboratori, seminari;
 - 1.4 Organizzare attività di informazione e sensibilizzazione sul tema dell'emigrazione italiana e del turismo delle radici delle comunità locali, attraverso seminari, incontri, eventi culturali o altre iniziative di comunicazione.
- 2. Fornire assistenza alle richieste di ricostruzione della storia familiari provenienti da coloro che sono interessati a compiere il viaggio delle radici, in collaborazione con le autorità comunali ed ecclesiastiche locali;**
 - 3. Fornire, in collaborazione con Regioni e Comuni e altri soggetti pubblici e privati attivi sui territori, i contenuti riguardanti la propria Regione, che saranno inseriti nella piattaforma digitale dedicata alla promozione dei servizi per i turisti delle radici;**
 - 4. Individuare gli itinerari di interesse dei turisti delle radici;**
 - 5. Collaborare con i musei dell'emigrazione presenti sul territorio regionale per l'organizzazione di attività quali seminari e workshop e includerli negli itinerari delle radici;**
 - 6. Effettuare la mappatura delle aziende disponibili a fornire agevolazioni per i turisti delle radici ai fini dell'attivazione del "Passaporto delle radici" italiane;**
 - 7. Effettuare la mappatura delle aziende sui territori che saranno disponibili a partecipare alle iniziative di *working holidays* in favore dei viaggiatori delle radici e delle attività che ciascuna intende offrire loro e fornire la necessaria assistenza a coloro che vi parteciperanno;**
 - 8. Collaborare alla realizzazione della campagna di comunicazione del progetto Turismo delle Radici, in raccordo con il Coordinatore regionale di riferimento e con l'eventuale coinvolgimento della Regione, e sotto la supervisione della DGIT del MAECI;**
 - 9. Nel quadro della promozione del 2024 "Anno delle radici italiane nel mondo", effettuare la mappatura delle iniziative di carattere culturale e commerciale più significative presenti sui territori ed avviare i contatti con i rispettivi organizzatori, perché possano dare una**



particolare attenzione alle comunità italiane all'estero e, quindi, inserire le iniziative in oggetto nel calendario della manifestazione definito dalla DGIT del MAECI;

- 10. Nel quadro dell'istituzione della rete di Università italiane, finalizzata allo studio ed il monitoraggio del turismo delle radici, fornire i dati e le informazioni utili alla ricerca accademica e segnalare alle Università eventuali esigenze specifiche dei territori utili ad affinare un'offerta mirata di servizi per i viaggiatori delle radici.**

Tutte le attività descritte ai punti da 1 a 10 verranno svolte sotto il coordinamento e la direzione della DGIT del MAECI per il tramite dei Coordinatori regionali competenti per ciascun territorio.

Le iniziative di cui ai progetti selezionati dovranno essere completate **entro il 28 febbraio 2025**, fatte salve eventuali **proroghe per il completamento delle attività, previamente autorizzate dalla DGIT.**

Articolo 4 - Beneficiari

La domanda, con la relativa proposta progettuale, deve essere presentata da un **“gruppo informale”** costituito da un'aggregazione spontanea di persone fisiche (minimo 6 e massimo 15) che, alla **data di presentazione** della domanda, siano in possesso dei requisiti previsti dalla legge per l'ammissione ai contributi pubblici, riportati nell'Appendice 1 all'Avviso Pubblico.

Almeno il 25% dei componenti dovrà possedere, alla data di presentazione della domanda, un'età compresa **tra i 18 e i 36 anni** (non compiuti).

È vietato alle persone fisiche partecipare a più di un gruppo informale con riferimento alla medesima regione o prendere parte a più gruppi informali formati in regioni diverse.

Il gruppo informale avrà facoltà di procedere alla sostituzione di uno dei suoi membri a seguito di rinuncia del medesimo. Tale sostituzione dovrà essere approvata dalla DGIT, la quale verificherà che a seguito della sostituzione siano comunque rispettate le condizioni di costituzione del gruppo informale richieste dal presente Avviso, in particolare la rappresentanza giovanile del 25%.

Ogni gruppo informale individua al suo interno un **Responsabile di progetto**, che sarà il referente per la DGIT del MAECI e per il Coordinatore regionale per gli adempimenti inerenti alla proposta progettuale.

In caso di approvazione del progetto, entro 65 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie, pena decadenza dal finanziamento, il gruppo informale dovrà dare formale comunicazione alla DGIT del MAECI, all'indirizzo dg.it.01@cert.esteri.it, dell'avvenuta costituzione in Ente del Terzo Settore (ETS), ai sensi del d. lgs. n. 117/2017, secondo modalità, che verranno approvate dalla DGIT stessa, ove rispondenti ai seguenti requisiti.

L'ETS deve rispondere alle seguenti condizioni:



- essere improntata a criteri di democraticità, privilegiare il lavoro giovanile e favorire l'equa partecipazione di genere;
- non avere scopo di lucro;
- avere sede legale nel territorio della Regione prescelta per la domanda;
- essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per l'ammissione ai contributi pubblici, riportati nell'Appendice 1 all'Avviso Pubblico.

Il Responsabile del progetto, con mandato collettivo speciale con rappresentanza, presenta la domanda in nome e per conto del gruppo informale.

Il possesso dei requisiti è attestato mediante Dichiarazioni rilasciate da tutti i componenti del gruppo informale, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 4452000, in sede di presentazione della Domanda in conformità ai modelli allegati all'Avviso.

I dichiaranti, pena la revoca, assumono l'impegno di comunicare tempestivamente qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della Domanda che incida sul possesso anche di uno solo dei requisiti dichiarati ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, aggiornando la relativa dichiarazione.

Articolo 5 - Partenariato

I progetti possono essere realizzati con il coinvolgimento di **soggetti partner** pubblici o privati, anche aventi sede legale e/o operativa fuori dal territorio regionale.

Il coinvolgimento di tali soggetti dovrà essere adeguatamente comprovato in sede di presentazione della proposta progettuale, mediante compilazione del "**Modello C - Dichiarazione Soggetti Partner**", allegata al presente avviso, in cui è fatto specifico riferimento al progetto, alla volontà da parte del partner di dividerne i contenuti e le concrete modalità attuative (apportando il proprio sostegno, mediante la fornitura di risorse umane, strumentali e/o di altra natura).

I soggetti partner non possono in alcun caso essere destinatari di quote dei finanziamenti erogati dal MAECI ai sensi del presente Avviso, né ricevere pagamenti a valere sugli stessi.

In ogni caso la responsabilità del progetto rimane sempre in capo al beneficiario del finanziamento.

Articolo 6 - Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'attuazione della misura è pari ad euro 4.000.000,00, che saranno assegnati ai 20 ETS titolari dei Progetti selezionati. Per ogni Regione sarà disponibile un finanziamento per un importo lordo fino a 200.000 euro.

Il finanziamento sarà a fondo perduto e potrà coprire fino al 100% del totale delle **Spese Ammesse**.



La DGIT si riserva la facoltà di approvare in tutto o in parte il piano di spesa presentato dal gruppo informale, verificata la coerenza delle voci di spesa indicate con le finalità del progetto presentato.

In caso di di residua disponibilità dei fondi, sarà possibile aggiudicare finanziamenti ulteriori, che verranno ripartiti tra gli enti già selezionati, sulla base di specifiche richieste, sottoposte all'approvazione della DGIT, all'esito di un procedimento istruttorio che valuti la congruità e la coerenza del nuovo piano dei costi in rapporto alle finalità del progetto approvato.

Inoltre, ciascun ente selezionato potrà beneficiare di contributi provenienti da soggetti terzi, pubblici o privati, e diretti al finanziamento di attività connesse alla realizzazione del progetto. Tali contributi dovranno essere dichiarati alla DGIT.

Per ciascuna Regione verrà formata una graduatoria. Saranno selezionati i Progetti che avranno totalizzato il punteggio più alto in ciascuna delle dette graduatorie, secondo i criteri indicati al successivo "Articolo 9 - Istruttoria e concessione del finanziamento".

Articolo 7 - Spese Ammissibili

Ciascun Progetto dovrà essere corredato dal relativo piano finanziario (vedi **modello B**, allegato al presente Avviso), in cui dovranno essere inserite le spese che si intende sostenere per realizzare le attività previste.

Saranno ritenute ammissibili a finanziamento le spese sostenute direttamente dai soggetti ammessi al finanziamento per interventi avviati, realizzati e pagati successivamente alla presentazione della domanda, e di seguito elencate per categorie:

- a) spese per la costituzione del soggetto giuridico prescelto (a titolo esemplificativo, le marche da bollo da apporre sui documenti costitutivi - atto costitutivo e statuto -, la tassa di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, il compenso riconosciuto al Notaio per gli atti);
- b) acquisto di beni strumentali durevoli materiali e immateriali (a titolo esemplificativo arredi, macchinari, attrezzature, software);
- c) spese per l'adeguamento funzionale di immobili utilizzati dal soggetto giuridico beneficiario quale sede dell'attività (a titolo esemplificativo installazione impianti elettrici, tinteggiatura ambienti, etc);
- d) spese sostenute per la remunerazione delle risorse umane coinvolte attraverso contratti di lavoro dipendente o autonomo, ivi comprese le eventuali spese legate alla stipula dei contratti stessi;
- e) spese sostenute per l'acquisto di servizi accessori forniti da parte di soggetti terzi (a titolo esemplificativo comunicazione, pubblicità ecc.);
- f) spese sostenute per l'acquisto di beni di consumo (a titolo esemplificativo materiali di cancelleria);
- g) spese da sostenere per l'affitto di immobili utilizzati dall'ETS quale sede dell'attività e relative utenze, nonché spese di noleggio di beni materiali o immateriali (a titolo esemplificativo accesso a servizi online);
- h) spese di viaggio, vitto ed alloggio, per un importo non superiore al 5% del costo del Progetto;



- i) spese per organizzazione di eventi di promozione;
- j) altre spese generali indirette, relative alla gestione del progetto, quali a titolo meramente esemplificativo:
 - spese per la polizza fideiussoria prevista dall'Avviso;
 - spese di tenuta c/c (esclusi oneri finanziari e interessi passivi);
 - spese per l'acquisto e la vidimazione dei libri contabili;
 - oneri di registrazione ad albi, spese di registrazione di contratti;
 - tasse ed imposte relative all'esercizio delle attività progettuali, se effettivamente e definitivamente sostenute dal beneficiario in relazione al progetto finanziato.

L'IVA, e ogni altro onere accessorio di natura fiscale, è una spesa ammissibile nel caso in cui costituisca un costo per il beneficiario poiché in alcun modo detraibile o recuperabile, in linea con la disciplina fiscale applicabile.

Nel caso in cui la domanda non sia ritenuta ammissibile e finanziabile, le spese eventualmente sostenute dai potenziali soggetti beneficiari per attività o servizi resi, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte del Ministero, e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi soggetti richiedenti.

Non sono ritenute ammissibili tutte le spese non rientranti nelle suddette voci di spese ammissibili, in particolare, a titolo meramente esemplificativo:

- costi derivanti da autoproduzione ed auto fatturazione da parte del Beneficiario;
- acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili;
- compensi dei titolari, soci, amministratori e assimilabili, in quanto tali, salvo quanto previsto con riferimento alle attività di cui alla lett. d) del presente art. 7;
- costo del personale dipendente non appositamente dedicato alla realizzazione del progetto;
- spese per gli acquisti di beni, servizi e prestazioni di natura ordinaria e routinaria, non direttamente imputabili alle attività progettuali;
- costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi, ad esclusione dei costi relativi alla denuncia alle autorità competenti e alle consulenze connesse;
- deprezzamenti e passività;
- costi relativi alle composizioni amichevoli, agli arbitrati e agli interessi di mora;
- interessi passivi, commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari.

Articolo 8 - Modalità e termini per la presentazione delle Domande

La domanda di finanziamento dovrà essere predisposta e presentata, a pena di esclusione, con posta



elettronica certificata all'indirizzo dg.it.01@cert.esteri.it, entro le ore 12.00 del giorno **22 marzo 2023**.

La domanda (**modello A**, allegato al presente Avviso) dovrà essere compilata in ogni sua parte e firmata dal responsabile del progetto. Nella domanda dovrà essere indicata la denominazione che il gruppo intende attribuirsi al momento della costituzione dell'ETS; tale denominazione dovrà risultare coerente con le finalità del progetto PNRR del turismo delle radici. Alla stessa dovrà essere allegato il **modello B** (descrizione del progetto e relativo piano finanziario) e, eventualmente, il **modello C** (dichiarazione soggetti partner), parimenti allegati al presente Avviso.

Il richiedente è consapevole che la domanda è resa nella forma dell'autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La presentazione della domanda mediante il sistema descritto è a totale ed esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, qualora per disguidi, ritardi e in genere problematiche non ad esse imputabili, la domanda non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza.

Nella sezione Amministrazione Trasparente del sito [https://www.esteri.it/it/trasparenza comunicazioni legali/bandi-gara-contratti/atti-amministrazioni-aggiudicatrici/avvisi-bandi-ed-inviti/](https://www.esteri.it/it/trasparenza/comunicazioni/legali/bandi-gara-contratti/atti-amministrazioni-aggiudicatrici/avvisi-bandi-ed-inviti/) sono pubblicate le risposte alle domande più frequenti, sotto forma di **FAQ**. Le FAQ potranno essere aggiornate, ove risulti necessario. In ogni caso le richieste di chiarimenti non potranno pervenire oltre il termine di 5 giorni precedenti la scadenza del presente Avviso.

Nel presentare la Domanda completa dei relativi allegati, il richiedente riconosce e accetta pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso e, nel sottoscrivere le Dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, prende atto delle conseguenze, anche penali, che comporta l'aver reso dichiarazioni mendaci.

Il richiedente, pena l'esclusione o la revoca, in relazione al momento in cui se ne rileva il mancato rispetto, assume l'impegno di comunicare tempestivamente al Ministero, tramite pec all'indirizzo dg.it.01@cert.esteri.it, qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della Domanda che incida sul possesso anche di uno solo requisito dichiarato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, aggiornando la relativa dichiarazione.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Direzione Generale per gli Italiani
all'Estero e le Politiche Migratorie

Fase di concessione ed erogazione

Articolo 9 – Istruttoria e concessione del finanziamento

Articolo 10 – Atto di impegno e realizzazione del Progetto

Articolo 11 – Modalità di erogazione

Articolo 12 – Rinuncia, revoca e restituzione degli importi erogati

Articolo 13 – Comunicazioni, Legge 241/90 e Protezione dei Dati Personali



Articolo 9 – Istruttoria e concessione del finanziamento

Il procedimento per la concessione del finanziamento si articola nelle seguenti fasi:

- A. istruttoria formale;
- B. valutazione dei progetti ed attribuzione dei relativi punteggi;
- C. colloquio con i gruppi informali selezionati;
- D. approvazione delle graduatorie finali e concessione del finanziamento.

La concessione dei contributi è assegnata in base alle graduatorie dei Progetti, formate nel numero di una per ciascuna Regione.

A) Istruttoria formale

L'istruttoria formale sarà effettuata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Direzione Generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie, che dovrà verificare:

- la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della Domanda (rispetto delle modalità e dei tempi);
- il possesso dei requisiti richiesti, di cui all'art.4 del presente Avviso;
- la completezza della documentazione richiesta;
- l'ammissibilità delle spese, secondo quanto previsto dall'art. 7;
- il possesso dei requisiti di ammissibilità da parte dei richiedenti sulla base delle Dichiarazioni rilasciate. Il MAECI effettuerà, inoltre, alcuni controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 /2000.

Resta inteso che i requisiti dichiarati ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del medesimo D.P.R. n. 445 /2000, possono essere verificati anche successivamente, con l'applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., come da ultimo rese più severe per effetto dell'articolo 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34.

Saranno comunque considerate formalmente non ammissibili e non integrabili:

- a. le **Domande** presentate fuori dai termini o con modalità diverse da quelle previste nel precedente art. 7;
- b. le **Domande** nelle quali non siano contenuti i seguenti elementi essenziali
 - la descrizione del Progetto come da **Modello B** interamente compilato;
 - l'indicazione del finanziamento richiesto.



Nel caso in cui le domande siano mancanti di alcuni documenti, ad eccezione delle fattispecie alle precedenti lettere a), b), è previsto il soccorso istruttorio come disciplinato dalla legge n. 241/1990. Il MAECI richiederà il completamento della documentazione prevista, la regolarizzazione e/o il completamento delle dichiarazioni rese, ovvero i dati o chiarimenti necessari ai fini della verifica di ammissibilità. Decorso tale termine il procedimento prosegue sulla base della documentazione disponibile.

La fase di istruttoria formale delle domande ricevute sarà svolta da un'apposita Commissione nominata dal Direttore Generale per gli Italiani all'estero, che al termine redigerà l'elenco dei progetti ammissibili e non ammissibili, con le relative motivazioni.

I relativi provvedimenti che verranno assunti saranno pubblicati sul sito internet <https://www.esteri.it/it/trasparenza/comunicazioni/legali/bandi-gara-contratti/atti-amministrazioni-aggiudicatrici/avvisi-bandi-ed-inviti/>

I progetti giudicati ammissibili saranno valutati dalla Commissione, che individuerà quali di essi ammettere al successivo colloquio, sulla base dei seguenti elementi:

Elementi oggetto di valutazione		Punteggio massimo
Profilo del soggetto proponente	Attinenza delle competenze, comprovate dai curricula, dei componenti del gruppo informale rispetto alle attività del progetto, anche con riferimento all'equa partecipazione di genere	15
Qualità della proposta progettuale	Accuratezza e chiarezza nella presentazione del progetto e definizione dei fattori chiave di successo del progetto	10
Efficacia nel contesto del territorio	Fattibilità, organizzazione, coerenza con gli obiettivi, le azioni e i risultati attesi del progetto	10
Piano economico-finanziario	Congruità ed efficienza del piano dei costi rispetto alle attività e ai risultati attesi e rispetto al gruppo di lavoro impiegato	15
Sostenibilità a medio e lungo termine	Idoneità del progetto ad avere prospettive di continuità e a porsi come modello di scalabilità, trasferibilità e buona pratica	10
Creazione di reti	Attivazione e qualità della rete dei soggetti partner, istituzionali e non (quali Pubbliche Amministrazioni, Associazioni, Cooperative, Società, Circoli)	10



Capillarità sul territorio	Capacità di garantire un'offerta turistica sull'intero territorio regionale di competenza	10
Inclusività	Presenza nel gruppo informale di persone con disabilità (1 punto per ogni persona, fino ad un massimo di 5 punti totali)	5
Occupazione giovanile	Presenza nel gruppo informale di giovani (tra i 18 ed i 36 anni) in percentuale superiore al 25% (1 punto per ogni ulteriore 5% aggiuntivo fino ad un massimo di 5 punti)	5

La Commissione elaborerà per ogni Regione la graduatoria dei progetti ritenuti idonei in ordine decrescente di punteggio.

Saranno ammessi al successivo colloquio i gruppi informali i cui progetti abbiano ottenuto un punteggio complessivo non inferiore a 70 punti su 90.

B) Colloquio con i gruppi informali selezionati

Nel corso dei colloqui la Commissione valuterà l'attitudine complessiva del gruppo a realizzare il progetto selezionato, la relativa sostenibilità e l'efficacia in prospettiva per lo sviluppo del territorio. Nel corso del colloquio la Commissione potrà anche richiedere una modifica della denominazione dell'ETS, che la renda maggiormente coerente con le finalità del progetto PNRR del turismo delle radici.

All'esito del colloquio sarà assegnato per ogni Progetto un punteggio fino a 10 punti.

C) Approvazione delle graduatorie finali e concessione del finanziamento

All'esito delle fasi precedenti verranno pubblicate le graduatorie sul sito internet istituzionale del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale. Non è prevista comunicazione individuale.

Il gruppo informale che all'esito del colloquio si classificherà in posizione più alta nella graduatoria regionale sarà proclamato vincitore a condizione che il Progetto abbia complessivamente totalizzato un punteggio non inferiore a 80/100 punti.

Gli atti di approvazione da parte della DGIT delle graduatorie finali e i provvedimenti di concessione del finanziamento saranno pubblicati sul sito internet https://www.esteri.it/it/trasparenza_comunicazioni_legali/bandi-gara-contratti/atti-amministrazioni-aggiudicatrici/avvisi-bandi-ed-inviti/.



Articolo 10 – Atto di impegno e realizzazione del Progetto

La DGIT, a seguito della conferma dell'avvenuta costituzione degli ETS, invia a mezzo PEC al beneficiario l'**Atto di Impegno**, da sottoscrivere digitalmente e trasmettere a dgit.01@cert.esteri.it entro i 10 giorni successivi alla ricezione dell'atto di impegno.

Con la sottoscrizione dell'Atto, i beneficiari si impegnano a realizzare il progetto approvato e ad ottemperare a tutti gli altri obblighi indicati nell'atto stesso.

Sono ammissibili le variazioni progettuali solo se preventivamente autorizzate dalla DGIT, purché non alterino le condizioni che hanno dato luogo alla valutazione di ammissibilità, congruità e finanziabilità del progetto medesimo.

La DGIT si riserva in ogni caso la facoltà di richiedere modifiche e/o integrazioni del progetto, qualora ciò si renda necessario per garantire la congruità e la funzionalità dell'investimento e delle spese di gestione rispetto alle finalità dell'iniziativa e dell'intero Investimento PNRR.

Potranno essere concesse proroghe dalla DGIT del termine stabilito per la realizzazione del progetto, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare le attività per motivi indipendenti dalla volontà del Beneficiario e a seguito di richiesta, debitamente motivata dal beneficiario, corredata da una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa. Non sarà possibile concedere ulteriori fondi rispetto a quelli preventivamente determinati, salvo quanto specificamente previsto dagli artt. 2 e 6 del presente Avviso.

Il Beneficiario, inoltre, anche ai sensi della disciplina sulla trasparenza, è tenuto a informare sul sostegno ottenuto dal MAECI tramite:

- l'apposizione di una targa/indicazione nelle sedi gestite dagli ETS e sui beni acquistati con il finanziamento ministeriale;
- pubblicazione sui rispettivi canali di comunicazione di una breve descrizione del Progetto con evidenza dell'ammontare del finanziamento ottenuto attraverso il MAECI;
- apposizione del logo del MAECI, del Logo di Next Generation EU e del Logo del Progetto PNRR su tutta la documentazione elaborata e utilizzata a diversi fini nel corso delle iniziative inerenti al progetto che prevedano la partecipazione di terzi;
- ove richiesto dalla DGIT, trasmissione di materiale fotografico o video delle attività realizzate o in corso di realizzazione, con liberatoria di utilizzo a favore del MAECI e a fini di promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del Progetto.

Il Beneficiario è tenuto, inoltre, a partecipare, nelle modalità che verranno di volta in volta comunicate, alle iniziative organizzate dal MAECI per la promozione del Turismo delle radici.



Articolo 11 – Modalità di erogazione

Il finanziamento sarà erogato in 4 quote, sul conto corrente bancario all'uopo indicato dal Responsabile dell'ETS e intestato all'ETS:

a) la prima quota, pari al 30% del finanziamento concesso alla sottoscrizione dell'atto di impegno, viene erogata, a titolo di anticipo, a seguito di formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario, non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa, rilasciata da banche e/o assicurazioni che risultino iscritte negli elenchi dell'Albo istituito presso l'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, comprensivo di eventuale proroga, conforme all'apposito modulo pubblicato sul sito del MAECI contemporaneamente alla graduatoria definitiva;

b) la seconda quota, pari ad un ulteriore 30%, del finanziamento, viene erogata a seguito di formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario e successivamente alla consegna di una relazione sullo stato di avanzamento delle attività, corredata da

- una rendicontazione attestante una spesa corrispondente alla prima quota erogata a titolo di anticipo, approvata dal Coordinatore Regionale di riferimento e redatta coerentemente al piano finanziario, che riporti un elenco dei giustificativi delle spese sostenute e quietanzate, distinto per voci di spesa;

- la copia della relativa documentazione di spesa.

c) la terza quota, pari ad un ulteriore 30% del finanziamento, viene erogata a seguito di formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario e successivamente alla consegna di un aggiornamento della relazione sullo stato di avanzamento delle attività, corredata da - una rendicontazione attestante una spesa corrispondente alla seconda quota erogata, approvata dal Coordinatore Regionale di riferimento e redatta coerentemente al piano finanziario, che riporti un elenco dei giustificativi delle spese sostenute e quietanzate, distinto per voci di spesa;

- la copia della relativa documentazione di spesa.

d) la quarta quota, pari al restante 10% del finanziamento, viene erogata a saldo a conclusione del progetto, a seguito di formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario e che deve pervenire entro 30 giorni dalla conclusione delle attività progettuali corredata da:

- una relazione finale relativa alle attività svolte;

- la rendicontazione finale redatta coerentemente al piano finanziario, approvata dal Coordinatore Regionale di riferimento, corredata da un elenco dei giustificativi delle spese sostenute e quietanzate, distinto per voci di spesa;

- la copia della relativa documentazione di spesa.

Prima dell'erogazione di ciascuna quota, la DGIT si riserva il diritto di rideterminare il Piano Finanziario dei progetti presentati, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese di gestione rispetto alle esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare la riduzione del finanziamento concesso rispetto all'ammontare richiesto.



Articolo 12 – Rinuncia, revoca e restituzione degli importi erogati

In caso di rinuncia, il Beneficiario dovrà inviare esplicita comunicazione al MAECI. L'eventuale rinuncia non pregiudica gli effetti del provvedimento di revoca, qualora il procedimento sia stato già avviato.

Fatto salvo quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del D.P.R. n. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci, il provvedimento di concessione del sostegno è revocato, integralmente o in misura parziale, nei seguenti casi:

- a. mancato rispetto di quanto previsto in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti soggettivi previsti nell'art. 4 dell'Avviso e nella Appendice 1;
- b. mancata sottoscrizione dell'atto di impegno entro i termini previsti nell'art. 10 dell'Avviso;
- c. il Beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche con riferimento ad altri procedimenti;
- d. mancato completamento del Progetto entro 36 mesi dalla data dell'atto di impegno, ove non prorogato;
- e. le risorse erogate siano state utilizzate per finalità diverse da quelle cui erano destinate;
- f. il Beneficiario non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero;
- g. il Beneficiario non ottemperi agli obblighi di pubblicità sul sostegno ricevuto sensi dell'art. 1 commi 125 e ss. della Legge n.124 del 4 agosto 2017 (come riformulati dall'art. 35 del D.L. 30 aprile n. 34 e relativa legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58) ricadendo nei casi previsti al comma 125 *ter* del medesimo articolo;
- h. si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nell'Avviso e/o degli obblighi previsti in capo al beneficiario dall'atto d'impegno.

Resta salva la facoltà della DGIT di valutare ulteriori casi di revoca, con particolare riguardo a gravi irregolarità, nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

Al verificarsi di una o più cause di revoca, la DGIT, esperite le procedure di cui all' art 10 *bis* della Legge n. 241/90, adotta il provvedimento di revoca del finanziamento.

Articolo 13 – Comunicazioni, Legge 241/90 e Protezione dei Dati Personali

Tutte le comunicazioni previste dalla procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso si intendono validamente effettuate all'indirizzo PEC fornito dal richiedente in sede di presentazione della Domanda ovvero al diverso indirizzo in seguito dallo stesso formalmente comunicato.

L'indirizzo PEC del MAECI valido ai fini dall'Avviso è dgit.01@cert.esteri.it.

Eventuali risposte a domande frequenti sull'Avviso (FAQ) saranno pubblicate sull'apposita pagina dedicata all'Avviso del sito internet

https://www.esteri.it/it/trasparenza/comunicazioni_legali/bandi-gara-contratti/atti-amministrazioni-aggiudicatrici/avvisi-bandi-ed-inviti/. Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

**Direzione Generale per gli Italiani
all'Estero e le Politiche Migratorie**

seguenti della Legge n. 241/1990 viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi alla DGIT Piazzale della Farnesina, 1 – 00135 Roma con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.

Il responsabile del procedimento è il Consigliere d'Ambasciata Giovanni Maria De Vita, raggiungibile all'indirizzo mail dgit01.turismoradici@esteri.it, tel. 0636912676.

La durata del procedimento non può superare i termini previsti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. n. 123/1998.

L'informativa sulla Protezione dei Dati Personali, ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati / RGPD (UE) 2016/679 è disponibile in appendice 2 al presente Avviso, che il Richiedente o Beneficiario ha l'onere di rendere nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono comunicati alla DGIT per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso.

Luigi Maria Vignali
Direttore Generale
per gli Italiani all'Estero
e le Politiche Migratorie



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

**Direzione Generale per gli Italiani
all'Estero e le Politiche Migratorie**

Appendici

Appendice 1 – Requisiti Generali di Ammissibilità

Appendice 2 – Informativa sulla Protezione dei Dati Personali



Appendice 1 – Requisiti Generali di Ammissibilità

1. Requisiti da possedere alla data di erogazione del finanziamento:

- a) Ciascuna ETS si impegna a garantire una situazione di regolarità contributiva dell'Ente. Tale requisito verrà verificato dalla DGIT al momento di ciascuna erogazione del finanziamento, secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti e le conseguenze anche di natura penale previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, inasprite dal D.L. 34/2020.

2. Requisiti dei partecipanti (persone fisiche), da possedere alla data di presentazione della Domanda e da mantenere per tutta la durata del Progetto:

Al momento della presentazione delle domande di partecipazione al presente Bando, e per tutto il periodo intercorrente fino alla conclusione delle attività di progetto, tutti i componenti dei gruppi informali devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- a) non incorrere in alcuna delle cause di esclusione previste dall'articolo 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per quanto applicabile;
- b) non essersi resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica amministrazione;
- c) non essere stati assoggettati alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma II, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica amministrazione;
- d) non aver subito sanzioni definitivamente accertate che comportano l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
- e) aver restituito o depositato in un conto vincolato le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata eventualmente disposta la restituzione da parte di autorità nazionali e/o regionali e/o comunitarie.

Ciascun componente del gruppo informale deve dichiarare il possesso dei suddetti requisiti in sede di presentazione della domanda, in ossequio a quanto previsto dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.

3. Requisiti dell'ETS da possedere fino alla data di erogazione dell'ultima quota del finanziamento concesso:

- a) non incorrere in alcuna delle cause di esclusione previste dall'articolo 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per quanto applicabile;
- b) non avere amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli anche solo per negligenza di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
- c) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente.



Appendice 2 – Informativa sulla Protezione dei Dati Personali (art. 13 e 14 dell'RGPD 2016/679)

1. Il titolare del trattamento dei dati personali è il MAECI, il quale opererà tramite il Responsabile del procedimento, Cons. Amb. Giovanni Maria De Vita (tel. +39 06 36912676, peo: dgit01.turismoradici@esteri.it) e l'Ufficio I della DGIT (pec: dgit.01@cert.esteri.it).
2. Il responsabile della protezione dei dati (RPD) del MAECI può essere interpellato ai seguenti recapiti: Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Piazzale della Farnesina 1, 00135 ROMA; tel. +39 06 36911 (centralino); peo: rpd@esteri.it; pec: rpd@cert.esteri.it.
3. I dati personali trattati sono quelli forniti dai richiedenti nella domanda di partecipazione alla procedura selettiva, quelli ricavati nel corso del colloquio, quelli eventualmente acquisiti presso le amministrazioni pubbliche competenti in fase di controllo delle autocertificazioni, i metadati prodotti in occasione delle comunicazioni telematiche con il titolare del trattamento e i dati emersi in fase di avvio dei progetti approvati e di monitoraggio della loro esecuzione.
4. Le basi giuridiche del trattamento sono il presente Avviso e la normativa ivi richiamata ed il consenso degli interessati.
5. I dati saranno trattati esclusivamente per la procedura selettiva, nonché per l'avvio dei progetti approvati ed il monitoraggio della loro esecuzione. Il trattamento sarà svolto dagli organi del MAECI citati nel presente avviso e dai responsabili del trattamento senza ricorrere a processi decisionali automatizzati. Il mancato conferimento dei dati richiesti o la revoca del consenso al loro trattamento renderanno irricevibile la domanda di partecipazione alla procedura selettiva.
6. I dati dei richiedenti saranno comunicati alle amministrazioni pubbliche competenti per la verifica delle autocertificazioni, agli organi di controllo, agli aventi diritto all'accesso documentale o all'accesso civico, nonché agli eventuali soggetti a cui tale comunicazione sia prevista da altre disposizioni normative. Alcuni dati potranno essere diffusi sul sito istituzionale del MAECI in applicazione delle pertinenti disposizioni del D.lgs. 33/2013 sulla trasparenza.
7. I dati dei richiedenti non selezionati saranno cancellati allo scadere della decorrenza dei termini previsti per eventuali impugnative del procedimento. Salvo cause di sospensione o interruzione della prescrizione civile, i dati dei beneficiari ed eventuali partner saranno cancellati decorsi 10 anni dalla conclusione dei progetti o, se del caso, dalla rinuncia al finanziamento o dalla sua eventuale revoca, tenuto conto degli art. 2220 e 2946 del Codice civile.
8. Gli interessati (richiedenti, beneficiari e partner) possono chiedere l'accesso ai propri dati personali e la loro rettifica (art. 15 e 16 dell'RGPD). Nei limiti previsti dalla normativa vigente e fatte salve eventuali conseguenze sulla partecipazione alla selezione o sull'assegnazione del finanziamento, gli interessati possono revocare il consenso al trattamento dei dati (art. 7 dell'RGPD), nonché chiedere la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento o l'opposizione al trattamento (art. 17, 18 e 21 dell'RGPD). In questi casi, gli interessati dovranno inviare un'apposita comunicazione ai contatti indicati al punto 1, informando per conoscenza l'RPD del MAECI.
9. Se ritengono che i loro diritti in materia di protezione dei dati personali siano stati violati, gli interessati possono presentare reclamo all'RPD del MAECI. Qualora non siano soddisfatti della risposta, possono rivolgersi al Garante per la Protezione dei Dati Personali (Piazza Venezia 11, 00187 ROMA, tel. +39 06 696771, peo: protocollo@gpdp.it, pec: protocollo@pec.gpdp.it).